

INTERVISTA AL MINISTRO FOTI

«L'idea di Meloni sull'articolo 5 Nato
è stata condivisa da Europa e Usa
La sinistra rosiconica ci danneggia»

Parla il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti: «L'idea di Meloni è condivisa in Ue e Usa. La sinistra rosica ma danneggia l'Italia».

Campigli a pagina 7

«L'idea di Meloni condivisa in Ue e Usa La sinistra rosica ma danneggia l'Italia»

*Parla il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti
«L'art.5 Nato? Prematuro fare l'elenco dei partecipanti»*

CHRISTIAN CAMPIGLI

... «Si è aperto uno spiraglio, la pace non è più un miraggio. Ora serve pazienza e diplomazia. Le idee di Giorgia Meloni, osteggiate dalla sinistra, sono oggi condivise in Europa e negli Usa». Così Tommaso Foti, ministro per gli Affari Europei, spiega perché la fine della guerra in Ucraina è possibile. **Dopo il vertice di Washington, è ottimista per il raggiungimento della pace?**

«Pessimismo e ottimismo rappresentano due diversi stati emotivi. Io, al contrario, sono realista. È indubbio che il percorso che può portare alla pace è difficile e può interrompersi in ogni momento. Ma a differenza del recente passato, c'è finalmente uno spiraglio aperto. Spiraglio che va gestito con la massima diplomazia possibile».

Articolo 5 della Nato: è una strada percorribile? Quali

Paesi dovrebbero farne parte? C'è il rischio che la Russia chieda l'intervento anche della Cina?

«Quando Giorgia Meloni propose di estendere l'articolo cinque del Trattato Nato anche all'Ucraina, nonostante quest'ultima non ne facesse parte, la sinistra italiana riuscì a dare il peggio di sé. Con atteggiamenti pregiudiziali di ogni tipo. Oggi il piatto è servito e l'idea di Meloni è condivisa sia in Europa che negli Usa. Ovviamente va capita la disponibilità degli interlocutori. Oggi fare l'elenco di Paesi che dovrebbero intervenire in caso di una nuova aggressione ha davvero poco senso».

Esiste la possibilità di inviare truppe di terra italiane in Ucraina? Il cordone di sicurezza dovrà essere europeo, Nato o americano?

«Vedo molto fretta, da parte di tutti. Media in testa. Nel delineare scenari immediati.

Quello di cui stiamo parlando ancora oggi è un teatro di guerra. La priorità è comprendere l'effettiva volontà di Putin, se ha davvero intenzione di trattare o se si tratta di un gioco per prendere altro tempo».

Tutti i giornali del mondo hanno esaltato il ruolo di Giorgia Meloni. Al tempo stesso, la sinistra italiana ha cercato di screditare il premier per la frase sulla stampa. Rosicano o proprio non capiscono?

«La sinistra rosica e non capisce al tempo stesso. Rosica perché chi la rappresenta ve-



de ogni giorno di più andare in fumo le proprie previsioni funeste sul governo di centro-destra. Giorgia Meloni occupa un posto centrale nella politica internazionale. Ed è un ruolo riconosciuto da tutti, compresi i media esteri. Ma i motivi per i quali sono così astiosi, è rappresentato dal fatto che i sinistri non capiscono perché ciò accada. Convinti della loro, presunta, superiorità. E così attaccano a testa bassa il Presidente del Consiglio. Incuranti di danneggiare l'Italia. Salvo poi finire per farsi male».

Elezioni regionali: il centro-destra andrà unito ovunque? Quando verranno annunciati ufficialmente i candidati?

«Il centrodestra a differenza di altri campi, larghi, mezzi larghi o ristretti, non è un cartello elettorale ma è il punto di riferimento e di coagulo di quel blocco sociale e politico che è alternativo alla sinistra da 30 anni. L'unità con cui il centrodestra si presenterà alle prossime regionali è scontata. Così come lo è la ricerca del miglior candidato presidente possibile, la cui presentazione avverrà nei tempi più consoni».

L'atteggiamento ostile di una parte della magistratura sul progetto Albania e la riforma della giustizia (che molto toggati non vogliono) sono collegati tra loro?

«Direi che il dubbio è legittimo. Ma anche se così non fosse non si può fare a meno di dire che rispetto alla vicenda Albania siamo in presenza di continue decisioni che vanno nel senso opposto della volontà espressa dal legislatore. Cui, come è noto, compete di fare le leggi. Quanto alla separazione della carriere, non solo era nel programma del centrodestra, ma ha visto negli anni parte della sinistra e anche l'Avvocatura, che ebbe a presentare una proposta di legge popolare a riguardo, pareri del tutto favorevoli. Il centrodestra non vuole fare una guerra alla magistratura. Vuole semplicemente riformare la Costituzione, nei modi previsti propria dalla Carta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS3374

DS3374

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3374 - S.44726 - L.1744 - T.1744